



Comune di
RICCIONE



Con il contributo della Legge regionale 15/2018

RI.T.MO > Riccione in Transizione verso una MOBilità sostenibile

Comitato di Garanzia

Momento di confronto – 18.10.2024

Modalità on line

Ordine del giorno

1. Aggiornamento sugli sviluppi del confronto
2. Valutazione dei contributi raccolti
3. Condivisione sul prosieguo e finalizzazione

NOTA > Il registro delle presenze è conservato presso il Settore Governo sostenibile del Territorio - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente

RIEPILOGO DEL CONFRONTO

AGGIORNAMENTO SUL PERCORSO

La riunione si è aperta con un aggiornamento sullo stato di avanzamento del percorso partecipativo e dello stato dell'arte sulla redazione del piano della mobilità sostenibile a Riccione. È stato fatto un punto sulle attività svolte fino ad oggi, con particolare riferimento ai risultati dei sondaggi condotti tra residenti/lavoratori, dipendenti comunali e visitatori/turisti. Sono stati evidenziati sia i progressi relativi alla promozione dell'approccio partecipativo (registrata un'ampia costante collaborazione da parte dei componenti del TdN), nonché le sfide riscontrate nella raccolta dati (il periodo estivo e l'impegno della stagione turistica) e nella rappresentatività del campione, in particolare per le fasce giovanili (pochi i rispondenti al questionario nella fascia d'età 18-24 anni). Suggesta la verifica della distribuzione demografica fra numero rispondenti e abitanti dei quartieri, e di approfondire la profilazione delle risposte "per quartiere".

VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI RACCOLTI

Il Comitato ha esaminato i risultati preliminari del questionario sulla mobilità, soffermandosi sui principali contributi emersi.

Tendenze principali

- La maggioranza dei residenti preferisce l'automobile privata per gli spostamenti quotidiani, mentre la bicicletta si posiziona come seconda opzione più diffusa.
- I fattori determinanti nella scelta del mezzo di trasporto sono stati identificati nel tempo di percorrenza e nella distanza da coprire.
- La maggior parte degli spostamenti casa-lavoro ha una lunghezza inferiore a 15 km.
- I visitatori turisti hanno dimostrato una predilezione per i mezzi di trasporto privati per raggiungere Riccione come meta, ed una predilezione per gli spostamenti a piedi e con la bicicletta durante la loro permanenza in città. Vi è una percezione complessivamente positiva dell'accessibilità di Riccione, con note di apprezzamento specifiche per le piste ciclabili e le zone a traffico limitato.

Criticità emerse

- È stata segnalata la congestione del traffico e la carenza di parcheggi, specialmente nella zona sud della città.
- È emersa la necessità di potenziare il trasporto pubblico per offrire alternative valide e sostenibili agli spostamenti privati.
- Sottolineata dagli abitanti la differenza di infrastrutturazione ciclo-pedonale ed opportunità di trasporto pubblico fra quartieri

Proposte emerse

- Una revisione generale dell'offerta di spazi per la sosta (le auto sono viste come un problema anche estetico, oltre che di sicurezza, per una città come Riccione).
- L'espansione e il miglioramento delle infrastrutture ciclabili per promuovere un maggiore utilizzo di mezzi sostenibili.
- L'ottimizzazione del trasporto pubblico attraverso l'integrazione di tecnologie smart e la personalizzazione dei servizi per renderli più efficienti.
- La riqualificazione delle fermate degli autobus, pensate anche come luoghi di socializzazione per le varie fasce d'età.
- L'implementazione di soluzioni tecnologiche per rendere i servizi più accessibili e personalizzati, garantendo una mobilità inclusiva e adeguata alle esigenze della popolazione.

Condivisione sul prosieguo e finalizzazione

È stata ribadita l'importanza di mantenere un equilibrio tra la visione locale e quella sistemica, coinvolgendo sia portatori di interesse (es. ordini professionali, associazioni di categoria, terzo settore) che il singolo individuo detentore di "sapere d'suo" ed "esperto di quotidianità". Questa pluralità di prospettive rappresenta una risorsa indispensabile per arricchire il processo decisionale e garantire che il piano della mobilità non si limiti a proporre strategie teoriche, ma riesca a tradurre queste strategie in azioni concrete. Solo attraverso interventi pratici e mirati, che rispondano alle esigenze reali dei cittadini e che integrino la dimensione tecnica con quella umana, è possibile dare corpo a un ideale di città sostenibile. Un piano efficace deve saper coniugare la visione d'insieme con l'esecuzione pragmatica, suggerendo soluzioni che possano essere adottate e apprezzate nella vita di tutti i giorni, contribuendo così a trasformare gli obiettivi a lungo termine in realtà quotidiane tangibili.